



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



save



soprintendenza per i beni storici,
artistici ed etnoantropologici
per le province di salerno e avellino

Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale
Servizio II – Comunicazione e promozione del patrimonio culturale
Centro per i servizi educativi del Museo e del Territorio
Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Salerno e Avellino

'Bagagli culturali, patrimoni da condividere'

- corso di aggiornamento per responsabili dei servizi educativi -

SALERNO, 28 OTTOBRE 2011

ELISA NAPOLITANO

(Sociologia Cooperativa sociale Dedalus Napoli)

**DAI SERVIZI ESSENZIALI ALLA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO:
LA CULTURA COME DETERMINANTE D'INTEGRAZIONE.
L'ESPERIENZA DELLA COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS**

La Dedalus è una cooperativa sociale, nasce nel 1981 e dunque quest'anno compie trent'anni. Oggi intendo raccontarvi l'esperienza di collaborazione tra la cooperativa Dedalus ed i Servizi educativi di due Soprintendenze campane: l'attuale Soprintendenza Speciale di Napoli e Pompei (precedentemente di Napoli e Caserta) e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, che ci hanno permesso di realizzare una serie di iniziative presso diverse sedi ed in particolare il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), gli Scavi Archeologici di Ercolano ed il Museo Nazionale di Capodimonte.

La Dedalus non si è mai occupata di progetti ed interventi che riguardassero la fruizione del patrimonio artistico; si è sempre occupata di ricerca sociale sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione socio-economica degli stranieri e di servizi sociali per l'integrazione dei migranti. In estrema sintesi questi servizi attengono alcuni principali ambiti di intervento:

- accoglienza;
- contrasto della violenza di genere e della tratta di esseri umani;
- inclusione sociale di minori soli non accompagnati;
- servizi a bassa soglia;
- mediazione culturale;
- orientamento al lavoro;
- formazione.

La Dedalus si è dunque sempre occupata di servizi “essenziali” e mai, fino al 2007, di servizi connessi a bisogni non essenziali collegati a consumi culturali e per così dire “di lusso”.

Prima dunque di avventurarci su questo nuovo terreno abbiamo voluto documentarci e ricercare elementi teorici a supporto della progettazione di iniziative in questo ambito.

Ci siamo dunque riferiti a quanto rilevato da R. Sandell, docente di Museologia e ricercatore associato del Centro di ricerca per i Musei e le Gallerie presso l'Università di Leicester (Regno Unito) ed in particolare alla sua principale pubblicazione in materia: “Museums, Society, Inequality” pubblicato da Routledge nel 2002.

Sandell ha ripreso categorie sociologiche di inclusione ed esclusione e contribuito ad ampliarne il significato. La definizione sociologica tradizionale di esclusione si riferisce alla mancanza di partecipazione al sistema sociale, politico ed economico; Sandell a tali determinanti aggiunge la variabile cultura, quale ulteriore determinante di esclusione o, per converso, quale promotore di inclusione.

Gli ostacoli che inficiano i processi inclusivi in riferimento a tutte e quattro le determinanti si riferiscono alle dimensioni dell’accesso, della partecipazione e della rappresentazione. Il “patrimonio culturale/artistico” può dunque agire come strumento di esclusione/inclusione sociale sulla base di queste tre dimensioni.

A partire da tale presupposto abbiamo elaborato questo semplice schema per poter lavorare, con i mezzi a nostra disposizione, sulla rimozione dei principali ostacoli.

La tabella che segue esplicita quali siano gli ostacoli all’inclusione in riferimento all’accesso al patrimonio artistico, alla partecipazione alla partecipazione ed alle rappresentazioni e quali soluzioni abbiamo proposto, ponendole alla base delle iniziative poi organizzate.

OSTACOLO	RISPOSTA
ACCESSO	
Prezzo	Gratuità
Giorni ed orari di apertura	Iniziativa svolte nei giorni e negli orari liberi dal lavoro
Scarsa informazione	Diffusione delle iniziative attraverso la rete di comunità
PARTECIPAZIONE	
Ai processi creativi	Coinvolgimento di mediatori/rappresentanti di comunità straniere nella definizione delle attività cantierabili
Cause oggettive (es. lingua)	Mediazione linguistico - culturale
Cause soggettive (scarso interesse)	----
RAPPRESENTAZIONE	
Scarsa familiarità con l’istituzione museale	----
Eurocentrismo dell’approccio museale	Mediazione culturale

È evidente che su alcuni degli ostacoli non siamo potuti intervenire direttamente in quanto non alla nostra portata per ragioni diverse.

Questo lavoro si è svolto insieme allo staff del Servizio Educativo della Soprintendenza Speciale di Napoli, diretta da Marco de Gemmis, il quale per primo ha voluto sperimentare iniziative di carattere interculturale rivolte a migranti e che, consapevole della mancanza di competenze specifiche in materia, ha cercato reti sul territorio per poter avviare una prima sperimentazione in tal senso.

Abbiamo poi testato questo modello, per verificarne fondatezza ed aderenza alla realtà locale attraverso l'organizzazione di un focus-group che ha visto coinvolti: personale del servizio educativo del MANN, i mediatori linguistico culturali della Dedalus e rappresentanti di diverse comunità straniere nella città di Napoli. L'incontro è stata una grande occasione di confronto sui contenuti del modello, per individuazione di punti di forza e di debolezza e la definizione di strumenti di lavoro e programmazione delle attività.

Da allora abbiamo realizzato le seguenti iniziative nell'ambito di giornate di ingresso gratuito:

IX Settimana della cultura

- 17 maggio 2007 - visita alla collezione egiziana del MANN per minori soli non accompagnati a cura degli Assistenti tecnici museali con il supporto di un mediatore culturale marocchino;
- 20 maggio 2007 - visita al MANN per le comunità dell'Europa dell'Est a cura degli Assistenti tecnici museali con il supporto di una mediatrice culturale ucraina.

X Settimana della cultura

- 27 Marzo 2008: visita guidata alla mostra temporanea "Alma Tadema e la nostalgia dell'antico" a cura degli Assistenti tecnici museali e di una mediatrice culturale ucraina;
- 30 marzo 2008: visita guidata al MANN a cura degli assistenti tecnici museali e di una mediatrice culturale ucraina.

X Settimana della cultura

Realizzazione di una brochure multilingue:

- Inglese
- Cinese
- Polacco
- Russo (per i paesi ex URSS)
- Srilankese
- Arabo

In distribuzione a partire dal 25 marzo 2008. Il testo oggi necessiterebbe di aggiornamenti in quanto numerose collezioni.

I testi italiano ed inglese sono stati curati degli Assistenti Tecnici Museali del MANN e la traduzione nelle altre 5 lingue dei mediatori culturali della Dedalus.

Giornate Europee del Patrimonio - 2008

27-28 settembre

"Arte romana entro e oltre i confini dell'Italia antica".

Conferenza e visita guidata alle collezioni del Museo alla scoperta degli scambi culturali tra paesi del mediterraneo.

Giornate Europee del Patrimonio - 2009

domenica 27 settembre 2009

ore 11:00

“In visita ad Ercolano”

Ingresso e visita gratuita agli Scavi di Ercolano per stranieri ed italiani.

Visita guidata a cura di Pierreci con l'accompagnamento di due mediatrici culturali della Dedalus.

ore 17:00

“Gli scrittori russi e l'Italia: pagine scelte” di Alexandre Urussov.

Una lettura critica di testi dedicati dagli scrittori russi all'Italia.

A cura del servizio educativo – pubblicizzazione di Dedalus.

ore 18:00

“In visita al Museo Archeologico di Napoli”.

Ingresso e visita gratuita al museo per stranieri ed italiani.

Visita guidata a cura degli Assistenti Tecnici Museali con l'accompagnamento di una mediatrice culturale della Dedalus.

Altre iniziative sono state promosse ed organizzate dal Servizio Educativo presso il MANN mentre la Dedalus ne ha unicamente favorito la diffusione in città attraverso reti di comunità straniere e servizi informativi del territorio, per assicurare la massima partecipazione agli eventi.

Tra queste:

XII Settimana della cultura

22 aprile 2010 - Proiezione del cortometraggio “Banduryst” interpretato da Basilio Momako e Salvatore De Rosa, scritto e diretto da Danilo Caputo e prodotto da Taratafilm e Paolo Pucino. A seguire: “Canzoni dall'Ucraina” - Concerto per voce e bandura di Basilio Momako.

Questa esperienza ha prodotto contaminazioni positive; nel 2010 il Servizio Educativo del Polo Museale napoletano ha contattato la Dedalus per una iniziativa dal titolo “Incontriamoci al Museo di Capodimonte”, nell'ambito della XII Settimana della cultura. Si trattava di un percorso di visita per conoscere i suoi spazi, le sale, i più importanti capolavori di pittura, scultura e arti applicate del Museo di Capodimonte.

Per concludere desidero offrire qualche suggerimento in riferimento alle strategie che è possibile adottare in condizioni di carenza di fondi analoghe a quelle da noi affrontate in questa esperienza:

- Costruire reti con esperti di organizzazioni che a vario titolo operano nel settore delle migrazioni sul proprio territorio di riferimento;
- Coinvolgere risorse interne alle strutture museali in grado di accompagnare la costruzione dell'iniziativa e la sua realizzazione, in collaborazione con gli esperti esterni;
- Elaborare un progetto di lungo periodo e reperimento di fondi da enti terzi (fondazioni, enti locali, etc.) per stabilizzare le iniziative e renderle sostenibili nel tempo.